28-LUG-2025
da pag. 20 / foglio 1 / 2

ItaliaOggi Sette
Settimanale - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 65000 (DS0006901)

DATA STAMPA
44° Anniversario

Alcuni scenari delineati nei report curati da Fondazione Fiba di First Cisl, Experian e Crif

DS6901 DS6901

Credito, in Italia rate più salate

Il trend comunque cresce grazie a mutui e prestiti personali

L'Italia svetta in Europa sia per i costi che i consumatori sono chiamati a sopportare sui finanziamenti personali, sia per quanto riguarda la quota destinata al credito al consumo

Sono, soprattutto, i mutui, grazie alla stabilizzazione dei tassi di interesse, e i prestiti personali a trainare il trend favorevole. Dinamica inversa, invece, quella che si registra per i prestiti finalizzati

Pagina a cura
DI ANTONIO LONGO

Prosegue l'andamento positivo del mercato del credito al consumo ma gli acquisti rateizzati costano agli italiani più che in altri paesi europei, per esempio in Germania o in Francia. Lungo la penisola sono, soprattutto, i mutui, grazie alla stabilizzazione dei tassi di interesse, e i prestiti personali a trainare il trend favorevole. Dinamica inversa, invece, quella che si registra per i prestiti finalizzati. Sono alcuni degli scenari delineati nei report curati da **Fondazione Fiba** di **First Cisl**, **Experian** e **Crif**.

Rate più "pesanti" per i consumatori italiani. Nel primo trimestre del 2025, in Italia il volume dei finanziamenti è aumentato del 5,4% rispetto a un anno fa, passando da 162,4 a 171,1 miliardi. Ma il Belpaese si conferma ai primi posti in Europa per i costi che i consumatori sono chiamati a sostenere sui finanziamenti personali. A rilevarlo è la Fondazione Fiba di First Cisl nell'analisi periodica condotta su dati **Bankitalia** e **Bce** secondo cui nello scorso mese di maggio il Taeg (Tasso effettivo annuale globale) sulle nuove operazioni, pur in leggera discesa rispetto ai mesi precedenti, si è attestato al 10,18%, dato che resta significativamente più elevato sia rispetto sia alla media dell'area euro (8,33%) sia a quello, per esempio, di Francia (6,58%) e Germania (8,3%). Inoltre, l'Italia primeggia anche per quanto riguarda la quota destinata al credito al consumo sul totale dei prestiti richiesti che a maggio si è spinta al 19,1%, in linea con il costante trend ascendente, con un marcato divario rispetto all'11,2% della media dell'area euro o di Germania e Francia che si fermano, rispettivamente, al 9,5% e al 12,7%.

Sul versante dei mutui, il mese di maggio segna, dopo la risalita di aprile, un nuovo miglioramento delle condizioni di finanziamento, con il Taeg che passa dal 3,67% al 3,58%, in controtendenza con l'andamento dell'area euro in cui si registra, invece, un aumento (dal 3,52% di marzo al 3,58%). Dall'analisi emerge, inoltre che, dopo la flessione registrata nel 2024, in Italia la rischiosità del credito, rappresentata dal tasso di deterioramento dei prestiti alle famiglie calcolato in relazione al numero degli affidati, continua a diminuire anche nel 2025 (da 0,222 a 0,207%). Su base regionale, le difficoltà maggiori si registrano al Sud, con il picco in Sicilia (0,365%), seguita da Campania (0,332%) e Calabria (0,314%). Gli analisti, inoltre, segnalano la crescita continua del fenomeno della cessione del quinto dello stipendio: dal 2011 alla fine del 2024 l'ammontare di tali prestiti è pressoché raddoppiato, passando da poco più di 10 a quasi 18,5 miliardi. Nell'ultimo anno la crescita è stata dell'1,3%.

Boom di mutui, Bnpl e prestiti personali. La buona salute di cui gode il mercato del credito italiano trova conferma anche nei dati contenuti nel "Rapporto sul Credito" curato da Experian in base ai quali, su base annua, si registra un andamento positivo per tutti i principali indicatori, in particolare, rispetto a dodici mesi fa, si distingue la performance dei mutui immobiliari (+43,22%) e del Buy now, pay later (+42,74%), ossia dello strumento finanziario che consente di acquistare subito un bene e di pagarlo successivamente. Crescono anche, sempre su base annuale, le richieste di prestiti personali (+13,63%), con l'unica eccezione rappresentata dai prestiti finalizzati in leggera diminuzione (-3,88%). In particolare per i mutui, la stabilizzazione dei tassi di interesse ha favorito i giovani tra i 18 e i 29 anni (Generazione Z) le cui richieste nel mese di giugno hanno registrato i valori maggiormente positivi, con +9,97% rispetto a maggio e addirittura +90,22% rispetto allo scorso anno.

A livello geografico, è il Nord Ovest a segnare l'andamento migliore nell'ultimo mese, con +3,45% rispetto a maggio, mentre il confronto con lo scorso anno è positivo per tutte le aree geografiche.

«Le nostre analisi di giugno mettono in evidenza la buona salute del credito italiano che si conferma in uno stato di continua evoluzione e dinamismo», osserva

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1721 - T.1851

ItaliaOggi Sette
Settimanale - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 65000 (DS0006901)

DATA STAMPA
44° Anniversario

Armando Capone, amministratore delegato di Experian Italia. «La stabilizzazione dei tassi di interesse potrebbe aver contribuito a riaccendere il mercato immobiliare, con un contributo importante da parte della Gen Z che si mostra attiva e fiduciosa nell'acquisto della casa. Un altro aspetto degno di nota è rappresentato dalla crescente diffusione del Bnpl, ormai uno strumento di credito consolidato, utilizzato dai consumatori di ogni genere e fascia di età».

L'ascesa del Bnpl, anche nei negozi fisici. Il Buy now pay later si conferma uno strumento di credito in forte espansione, registrando una crescita del +4,40% rispetto a maggio 2025, con una somma media richiesta di 142 euro. Per gli under 36, il Bnpl rappresenta ormai una consuetudine, il 47,04% delle richieste di credito complessive proviene, infatti, da tale fascia di popolazione. Il trend, come evidenziato anche dalla crescente adozione di soluzioni di pagamento rateale in negozi fisici, dimostra come il Bnpl stia diventando una modalità di acquisto sempre più integrata nella vita quotidiana degli italiani, superando la sola dimensione online. Il ricorso ai canali digitali registra un andamento contrastante, con un -7,38% su base mensile, che si contrappone, però, a un +6,78% su base annuale. La Lombardia è la regione nella quale si concentra quasi un quarto delle richieste digitali di credito (23,19%). Al secondo posto, ma a significativa distanza, si colloca il Lazio con il 10,46%.

Prestiti personali: il cellulare resta il primo motivo di finanziamento. Su base geografica, Sicilia (14,40%) e Campania (14,37%) sono le regioni che raccolgono le maggiori richieste di prestiti finalizzati, mentre per quelli personali il ruolo di leader regionale spetta alla Lombardia con il 14,70%. Tra le principali motivazioni di finanziamento, rimane predominante la richiesta di prestiti per l'acquisto di telefoni cellulari che conta per il 27,35% del totale, sebbene in leggera diminuzione da maggio. Seguono autoveicoli nuovi (21,54%) e usati (19,75%) con richieste in crescita rispettivamente del +6,3% e del +5,3% nell'ultimo mese. Forte espansione anche dei finanziamenti per l'acquisto di elettrodomestici che da maggio registrano un +27%.

In crescita l'importo dei prestiti. Secondo l'ultima analisi del Barometro Crif, nei primi 6 mesi del 2025 l'importo medio delle richieste di prestiti da parte delle famiglie italiane si attesta a 10.057 euro, con una crescita dell'8,1% rispetto allo stesso periodo del 2024. Entrando nel dettaglio delle diverse forme tecniche di questi primi sei mesi dell'anno, per i prestiti personali l'importo medio mostra un aumento dell'1,6%, toccando un valore di 12.201 euro. Per i prestiti finalizzati importo medio in recupero del +11,6% rispetto allo stesso periodo del 2024, con un valore medio di 7.532 euro. L'analisi della distribuzione delle richieste per fascia di importo del finanziamento conferma che nei primi sei mesi del 2025 le preferenze degli italiani si sono concentrate nella classe fino a 5 mila euro, che arriva a coprire i 45,6% del totale. Gli esperti rilevano che per tipologia di finanziamento si mantiene lo stesso andamento, con ben il 62% delle richieste di prestiti finalizzati che presenta importi al di sotto dei 5 mila euro, la stessa classe d'importo risulta la preferita anche per i prestiti personali, con il 31,5% del totale. Per quanto riguarda, invece, la distribuzione per durata dei finanziamenti si evince che le famiglie adottano principalmente piani di rimborso superiori ai 5 anni, con una quota che sfiora il 33,7% del totale.

Rispetto alle diverse forme tecniche, i prestiti finalizzati concentrano circa la metà delle richieste (47,5%) tra i 18 mesi e i 36 mesi, mentre i prestiti personali si sono indirizzati sempre di più verso piani di rimborso superiori ai 5 anni (51,8%). Osservando, infine, la distribuzione delle istruttorie di credito in relazione all'età del richiedente, gli analisti evidenziano come nel primo semestre 2025 sia stata la fascia compresa tra i 45 e i 54 anni a risultare maggioritaria, con una quota pari al 23,4% del totale, seguita da quella tra i 35 e i 44 anni (20,4%).

© Riproduzione riservata

Taeg sul credito al consumo

Paese	gennaio 2025	febbraio 2025	marzo 2025	aprile 2025	maggio 2025
Germania	8,54	8,34	8,13	8,33	8,3
Francia	6,76	6,73	6,63	6,64	6,58
Italia	10,5	10,46	10,29	10,18	10,18
Area euro	8,5	8,38	8,28	8,31	8,33

Dati in percentuale del Taeg (Tasso annuale effettivo globale)
Fonte: *elaborazione Fondazione Fiba di First Cisl su dati Bce*

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1721 - T.1851